

degli anziani

per aiutare chi vive da solo



LNZ

Puliga di Ortonovo, protagonisti di alcuni degli interventi più significativi a favore degli anziani. «Sin dal 2001 — ha spiegato il tenente colonnello Zito — l'Arma dei carabinieri realizza sondaggi di "Customer satisfaction", per rilevare, nell'ambito di un costruttivo confronto con i cittadini la qualità del servizio istituzionale. L'acquistata capacità di misurare la soddisfazione dei cittadini-clienti ed i positivi riscontri ottenuti, ci hanno indotto ad orientare l'attività di ascolto verso i soggetti deboli ed in particolare anziani e bambini per rilevare il loro "bisogno di sicurezza"». Ai bambini delle scuole spezzine sono già stati consegnati 5mila questionari e tra poco si conosceranno i risultati. «Nella provincia di Spezia — ha proseguito Zito — gli anziani ultra 75enni sono oltre 45mila su

una popolazione di circa 220mila, vale a dire il 20% circa della popolazione. Molti fra questi non vivono soli ma con i parenti che li accudiscono o in abitazioni dello stesso Comune dove risiedono figli e nipoti, per cui non sussiste la necessità di assistenza da parte di altre istituzioni in quanto di loro si occupa la famiglia. Gli anziani che vivono soli, sia singoli che coppie, sono circa 3mila in tutta la provincia della Spezia ed è a loro che è stata rivolta l'attenzione da parte delle stazioni dell'Arma con un triplice ordine di interventi: non farli sentire abbandonati; aiutarli a prevenire le truffe od i raggiri di cui spesso rimangono vittime, imbrogli sofisticati messi a segno da falsi operai o falsi dipendenti di enti pubblici, da finti poliziotti o finti medici di inesistenti organizzazioni umanitarie che spesso traggono in inganno anche le persone giovani e più attente; raccogliergli le istanze per il soddisfacimento delle più immediate necessità quotidiane». Nell'arco di due mesi sono stati contattati quasi ottocento anziani che hanno molto apprezzato l'iniziativa che ha fatto emergere alcune situazioni di effettive difficoltà legate al vivere quotidiano. L'Arma le ha recepite e ha attivato gli enti competenti a risolvere le problematiche rappresentate dagli anziani, facendosi quindi portavoce delle loro esigenze. Nell'ambito di un rinnovato quadro che superi il concetto di 'polizia di prossimità' per tendere a quello più efficace di 'polizia di comunità'.



IMPEGNO Alcuni dei protagonisti dell'evento «Vespucci in piazza» di scena ieri e oggi a Cadimare

CADIMARE MAESTRI D'ASCIA E ATTREZZATORI PROTAGONISTI

Gli antichi mestieri del mare rivivono in banchina col Vespucci

di CORRADO RICCI

IL NOSTROMO della nave scuola «Amerigo Vespucci», Antioco Tilocca, col fischietto d'ottone, in un concerto di suoni, ordina ai nocchieri di mettersi ai loro posti e di iniziare le manovre con le cime. Fabio Castiglia (nella foto tonda) si bea davanti al «veliero dei pirati» che sta prendendo forma con la sua regia e dà gli ultimi ritocchi al bompresso, per renderlo splendido-splendente. Roberto Bertoni, spiega al vento la vela latina di tela olona 'armata' sulla terraferma e sistema in bell'evidenza il modellino del suo leudo. Checco Faggioni, nella baracca-museo del maestro d'ascia, mette in ordine gli attrezzi ancora intrisi del sudore e degli sangue degli avi. Sono le 10 del mattino. Tutto è ormai pronto per l'abbraccio generazionale, tra i 'custodi' dell'arte marinaiasca e i ragazzi delle scuole. Arrivano quattro pullman carichi di alunni. Il mini Festival della Marineria ha inizio. La piazza di Cadimare si trasforma in un festoso cantiere dove i 'vecchi' lavorano e i ragazzi, accompagnati dagli insegnanti, ammirano lo spettacolo. Uno spettacolo di altri tempi, che pulsa di amore e speranza: che l'arte dei maestri d'ascia e degli attrezzatori navali possa tramandarsi, nella salvaguardia di quello che è un patrimonio culturale. A dare impulso all'evento è stata la realizzazione in piazza del «veliero dei pirati» che, al prossimo Palio, imbarcherà i cadamoti per sostenere gli equipaggi bianco-neri. Tanta la passione messa nell'impresa che ne sono stati conquistati i vertici di Maridipart e Marinarsen, la Compagnia delle Vele Latine, le ditte Siman e Moroni, la Cna che hanno messo a disposizione gli uomini-emblema dell'arte navale, per una dimostrazione dal vivo della loro perizia. Sono tanti. Ricordarli tutti è impossibile. Qualche chicca. C'è il sottocapo nocchiere Giampiero D'Onofrio che impiomba le cime, in una magia di trefoli intrecciati. C'è l'ultimo chiodatore-ribattitore Gianfranco

Corradini che a colpi di mazza, centra i chiodi roventi preparati da Giovanni Menini alla forgia; va in scena l'assemblaggio del fasciame alle ordinate... I maestri d'ascia Michele Balistreri, Giuseppe Grieco, Osvaldo Della Rossa, al banco di lavoro danno forma ad incastri e bozzelli con le tavole di legno. Ad un certo punto si sparge la voce: «E' arrivato il decano dei maestri d'ascia, Pietro Ricci». Lui, come sempre, non si sottrae al nugolo di ragazzini che lo circondano e si mette a raccontare: «Le mogli che stavano a casa alle spalle del cantiere capivano quando era giunto il momento di preparare tavola: bastava udire la fine della musica dei magli dei mariti calafati, ognuno aveva il suo suono inconfondibile...».

Frammenti di memoria, gioielli di sapere che si inanellano in una giornata che, nel suo piccolo, ha un grande valore. È diventa un mini-esempio di quello che potrebbe essere il Festival della Marineria alla Spezia, «impossibile» senza l'apporto della Marina Militare. Casualità o sapiente regia? Sta di fatto che il «matrimonio» in piazza fra gli uomini in divisa e quelli in tuta da operaio avviene all'indomani della firma del protocollo d'intesa fra il sottosegretario alla Difesa Lorenzo Forcieri e sindaco della Spezia Massimo Federici per dare corso alla 'rotta' verso

l'approdo ad una Base Navale che, attraverso una riorganizzazione che ne segni il rilancio, porti alla consegna alla città di aree utili allo sviluppo economico. La cultura del mare diventa così una solida base per costruire il futuro. E forse non è un caso che, a lato della firma del protocollo, le 'parti' abbiamo fatto capire che stanno pensando all'Arsenale quale possibile 'teatro' del Festival della Marineria. Dall'evento di Cadimare arriva un felice impulso. Oggi, nel borgo, continua la festa, con proiezione di filmati sulla vita a bordo del Vespucci realizzati dagli stessi nocchieri. Gran finale con i fuochi d'artificio, tra i piaceri del palato: le donne del borgo stanno preparando dolci, naturalmente secondo le antiche ricette...



Telefono nuovo per una pensionata dopo un guasto all'apparecchio

UNA PATTUGLIA è andata a casa in una ultra 80enne che vive sola in una località isolata della Val di Vara, con i due figli che abitano a Roma. La donna era preoccupata perché non riusciva più a telefonare ed i tecnici della società telefonica, intervenuti nella sua abitazione su sua richiesta, avevano appurato che ad essersi rotto era l'apparato telefonico e quindi avevano invitato l'anziana a comprarsene un altro! Facile a dirsi... non tanto a farsi per una donna molto anziana che vive sola in zona isolata. I componenti della pattuglia hanno provveduto a chiamare la società telefonica che, il giorno successivo, ha provveduto a far recapitare all'anziana, tramite corriere, un nuovo apparecchio telefonico.

100 AUTO PRONTA CONSEGNA!

GPL GRATIS SU TUTTI I MODELLI DI TUTTE LE MARCHE

VAI DOVUNQUE SEMPRE

Con le auto a GPL entri nei centri storici anche quando sono chiusi al traffico. Per questo Eurotoscar le regala.

➔ VOLKS. POLO 1.4 Comfort. - SCONTO fino a 1.300 €
Per finanziamenti su misura www.bluservicefinance.org

Orario continuato 9 - 20
APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA

Dove viaggia la convenienza
via Fiorentina, 214
tel. 050 981741
56100 - PISA
www.eurotoscar.com